Unione Sindacale di Base

Agenzie Fiscali - Sciopero del 3 luglio, i lavoratori del Fisco sanno perché!



Roma, 23/06/2009

Entro il **30 giugno** il Governo dovrebbe trovare le risorse per pagare il salario accessorio del 2008. Entro la fine del prossimo luglio, nel pieno della stagione balneare (quando maturano i cocomeri e fioriscono le fregature) il Parlamento approverà il decreto Brunetta che attua la riforma della Pubblica Amministrazione. Con lo **sciopero del 3 luglio** RdB intende spezzare il filo logico e politico che lega fra loro le due date. I lavoratori delle Agenzie Fiscali hanno – se possibile – **alcune ragioni in più per scioperare**.

Loro infatti sanno che **il teorema Brunetta è una presa per i fondelli** montata ad arte per colpire i dipendenti pubblici. Il taglio delle risorse che finanziavano il loro salario accessorio - fra cui il defunto Comma 165 - è stato un passaggio fondamentale del teorema: gli statali sono fannulloni, è giunta l'ora della produttività, efficacia, efficienza. Mai più denaro a pioggia, mai più carriere per tutti, d'ora in avanti dice Brunetta, serve un sistema di valutazione delle performance. Poi le risorse economiche. **Ecco la bugia**!

I lavoratori del Fisco hanno già da dieci anni un sistema pubblico di valutazione delle performance (cos'altro sono le Convenzioni annuali stipulate tra Governo e Agenzie?); hanno già un sistema di **valutazione individuale**, applicato per le assunzioni e per alcuni delicati

compiti d'istituto. I lavoratori del Fisco sono già monitorati costantemente (pensate ai **cronometri** di Profilo Utente!) anche perché dalle loro prestazioni individuali dipende la valutazione dei loro dirigenti (accade alle Entrate). E il sistema di valutazione dei **dirigenti** fin qui ha elargito agli stessi lauti compensi e profumate carriere. Non c'è quindi uno straccio di prova che il comparto sia improduttivo o inefficiente, tant'è vero che per **agevolare gli evasori fiscali** – grandi elettori di questo Governo - è stato necessario mettere in scena la più inutile delle **riorganizzazioni**.

Malgrado tutto ciò, il taglio delle risorse ha avuto gli effetti peggiori proprio nel nostro comparto. Non ci siamo fatti mancare nulla neppure sul piano dei diritti: avevamo già un contratto nazionale che tagliava il salario in caso di **malattia** e il decreto Brunetta ha peggiorato il trattamento. Avevamo un **sistema sanzionatorio** severo e ce ne becchiamo uno aggiuntivo che prevede il **licenziamento** in caso di cattiva valutazione del dirigente.

Le ragioni dello sciopero non sono solo finanziarie. C'è da rispondere agli insulti mediatici (chi ha dimenticato che i nostri figli secondo Brunetta dovrebbero vergognarsi di noi?), c'è da arrestare la valanga di follia che sta arrivando con la sistematica **esclusione parziale o totale del 75% dei lavoratori dal salario di produttività**, con annesso bonus licenziamento. C'è da riempire il vuoto pneumatico lasciato da un fronte sindacale nutrito ma remissivo che si prepara a inscenare una protesta rituale e sterile.

Forse salteranno fuori le risorse che gli ottimisti annunciavano già a ottobre scorso. Si tratta di fondi - già pronti da mesi - che ad andar bene copriranno poco più della metà delle risorse stanziate per il 2007. Un **salario dimezzato** è un bel regalo in tempi di recessione. Per i tuoi diritti, per la tua dignità e per il tuo salario, **sostieni la mozione RdB** che stiamo facendo approvare nelle tante assemblee in tutta Italia e **sciopera il 3 luglio**. Se non trovi almeno una ragione per farlo adesso, non avrai mai più una ragione per **rialzare la testa e riprenderti quello che ti hanno tolto**. E ti stanno togliendo tutto.